

**DIFENDI I TUOI
DIRITTI!!!**

**ISCRIVITI ALLA
UILCA**



ANNO X N. 106

**LUGLIO - AGOSTO
2021**

**VISITA IL SITO:
www.uilcabnl.com**

**SCRIVICI A:
uilcattivi@gmail.com**

NEWS MAGAZINE

della UILCA - Gruppo BANCA NAZIONALE DEL LAVORO/BNPP

LA BNL DA I NUMERI!

La UILCA e le altre OO.SS. di BNL hanno appreso con favore gli eccellenti risultati del Gruppo e dell'azienda del primo semestre 2021, sbandierati *urbi et orbi* con legittimo orgoglio. Una parte di quei risultati sono stati resi possibili da una paziente e consolidata politica del lavoro che ha visto la firma di decine di accordi sindacali spesso dal contenuto innovativo nel settore. Non altrettanta lietezza, *çâ vans sa dire*, ci ispira la pessima coincidenza tra tali buone notizie e i noti progetti industriali di smembramento del gruppo e di espulsione di 900 lavoratori. Si tratta di quegli stessi lavoratori, vogliamo ricordare al management, che insieme agli altri circa 11.000 colleghi del Gruppo BNL hanno consentito, con la propria disponibilità, competenza, professionalità e abnegazione, confermate con rinnovato spirito di sacrificio durante la lunga fase pandemica, il conseguimento di quei risultati. Quegli identici risultati che il succitato mana-

(...segue a pag. 2)

SBAGLIATE ED INACCETTABILI LE SCELTE UNILATERALI DI BNL/BNPP

di Andrea D'Orazio

Siamo alla vigilia della presentazione del nuovo Piano Industriale 2022-2025, che dovrebbe essere presentato dalla Banca al Sindacato nel prossimo mese di settembre. Come è noto, è trapelato che uno dei pilastri del Piano, riguarderà l'esternalizzazione di circa 800 colleghi, piano peraltro preceduto dalla vendita dell'80% di Axepta alla società francese Worldline, operazione che interesserà altri 100 colleghi. Il Sindacato ha sin da subito messo in campo ogni attività di mobilitazione e agitazione e gli incontri nel frattempo intervenuti con la Banca non hanno dati gli esiti sperati, tanto che è al momento le relazioni sindacali con l'azienda sono interrotte. Il piano industriale, chiaramente sarà peraltro molto più complesso e comporterà un processo di trasformazione delle modalità operative e dei modelli di servizio senza precedenti. Noi come UILCA, siamo veramente sorpresi da queste decisioni unilaterali della BNL, azienda che rivendica la centralità dei colleghi, delle loro professionalità e delle loro capacità, ma che poi nei fatti esprime comportamenti che non ne tengono assolutamente conto, anzi laddove non vi è più convenienza matematica a tenere in house attività e persone, si procede senza problemi per l'estromissione dal perimetro aziendale dei colleghi e del loro bagaglio di esperienze lavorative. I risultati economici sono buoni, è appena uscita la semestrale, ma non basta bisogna fare di piùè appena finita una pandemia dove tutti, ma proprio tutti i colleghi hanno dato il loro apporto, ma anche questo non è considerato.....la pura mate-

(...segue a pag. 3)



IL PUNGIGLIONE

Nel mentre la BNL, grazie all'encomiabile abnegazione dimostrata dalle lavoratrici e dai lavoratori, macina utili e guadagni e, allo stesso tempo, con sfrontata spregiudicatezza, mette in campo tutta una serie di azioni finalizzate ad espellere ed esternalizzare circa 800 dipendenti, vi sono aziende che dimostrano concreta attenzione e sensibilità nei confronti del proprio capitale umano. Infatti, qualche giorno fa, in GENERALI è stato sottoscritto un importante accordo sullo Smart Working, un accordo che sarà sicuramente preso a riferimento. Qualche dettaglio: riconoscimento del buono pasto, una tantum di 500 euro per l'acquisto di attrezzature o strumenti utili al lavoro da remoto (lampada, poltroncina, etc.), contributo ripetitivo annuo di 300 euro per la copertura delle spese di connessione, massimo 3 giorni volontari a settimana (max 13 mensili) con riporto bimestrale (cioè il lavoratore stabilisce quali giorni e come distribuirli nell'arco di due mesi) in piena coerenza con lo spirito del lavoro agile e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, e, infine, ampio e ben strutturato capitolo sul diritto alla disconnessione. Insomma, tutta una serie di previsioni che dimostrano lungimiranza e rispetto per i lavoratori. Quindi, l'opposto di quanto avviene in BNL. Pertanto, invitiamo il management di BNL a chiedere consigli a Generali... Visto quello che sta accadendo in BNL ne hanno davvero (tanto) bisogno....

LA BNL DA I NUMERI !

(segue da pag. 1)



gement tenta di attribuirsi spudoratamente ed in via esclusiva i meriti. Non un grazie ai lavoratori, ma un bel calcio in culo ad una buona parte di loro. Queste Organizzazioni Sindacali sono decise a respingere il tentativo maldestro di colpire a tradimento i colleghi e, continuando la mobilitazione, sono determinate a impedire il processo di espulsione dei lavoratori facendo ricorso a tutte le forme ed i mezzi di lotta.

Rivolgiamo, inoltre, un pensiero al semi-anonimo cronista del Messaggero che, nella propria profonda analisi (si noti l'ironia) ha inteso insinuare che i conti di fine anno potrebbero essere *"influenzati"* (negativamente si intende, NdR) *dalle proteste dei lavoratori contro le esternalizzazioni* aggiungendo che *"i Sindacati criticano le strategie industriali degli ultimi anni. Ma i dati del semestre sembrano davvero smentirli"*: con la stessa profondità di analisi, ci limitiamo a far notare che se le strategie industriali degli ultimi anni (da noi criticate, lo ammettiamo) sono così valide, non ha senso far ricorso a strumenti mai praticati nel Gruppo come le cessioni di interi servizi e lavoratori.

Continuare nel solco della storia di BNL, sicuramente con i necessari adeguamenti organizzativi utili a garantirne la competitività, ma senza intraprendere strade ignote che di certo avranno solo l'esito dei pronunciamenti della magistratura, è quanto chiediamo.

Alla nostra AD, infine, ricordiamo che l'interlocutore per il confronto sui piani industriali è il Sindacato e che il ricorso a sondaggi propagandistici tra i lavoratori, senza fare accenno alle intenzioni di scorporo e con quesiti autoreferenti, è certo un modo coreografico per *"portare avanti i ragionamenti all'interno del Piano Industriale"*, ma non servirà ad eludere il confronto e lo scontro con le Organizzazioni Sindacali che quei lavoratori rappresentano, a meno che non si voglia definitivamente mancare di rispetto a quegli stessi lavoratori.

LE SEGRETERIE NAZIONALI DELLE OO.SS. DEL GRUPPO BNL

UILCATTIVI - NEWS MAGAZINE della UILCA - BNL/Gruppo BNPP

site: www.uilcabnl.com - mail: uilcattivi@gmail.com - tel. +39.338.7361500

REDAZIONE: Giansalvatore Caparra, Giancarmine Caputo, Mario Cogo, Ornella Pisano, Alessandro Roselli, Ivan Tripodi (*Responsabile*)

SBAGLIATE ED INACCETTABILI **LE SCELTE UNILATERALI DI BNL/BNPP**

(segue da pag. 1)



(La recente manifestazione svoltasi a Roma presso la DG di BNL)

matica prevale su qualsiasi tipo di sentimento di comunità e senso di appartenenza. Ebbene sono proprio questi i sentimenti che invece ci caratterizzano come Sindacato e come UILCA, quelli di appartenenza a questa azienda a cui vogliamo bene e temiamo che la proprietà voglia imboccare una strada nuova mai percorsa, in cui la razionalizzazione dei processi e l'esercizio di calcoli di mera convenienza matematica, prevalgano proprio sul senso di squadra e di gruppo, che per noi sono alla base di ogni comunità.

Da settembre inizierà una stagione di confronto, dura mai vista in BNL, nessuno sa quello che potrà succedere: noi in BNL vantavamo un modello di relazioni industriali, unico nel sistema del credito, dove la concertazione (Vedi l'ultimo piano industriale) ha consentito all'azienda di perseguire i propri obiettivi di bilancio, anche con grandi sacrifici dei colleghi, ma mantenendo tutti a bordo.

Questo modello che era un vanto per le OO.SS. aziendali e crediamo anche per la banca: ora rischia di essere irrimediabilmente compromesso laddove l'azienda intenderà per il futuro percorrere vie unilaterali e si aprirebbe una stagione di conflitti che non fanno bene a nessuno....

Vogliamo infine ancora sperare, che i vertici aziendali, valutino possibili alternative, noi siamo certamente d'accordo che l'azienda intraprenda tutte le azioni volte all'adeguamento di tutti i sistemi, a quelle che sono le tecnologie e le dinamiche di contesto, ma riteniamo anche che le competenze e le professionalità dei colleghi, e soprattutto la loro storia meriti più rispetto e una valutazione che prescindano dalla mera matematica e opportunità di breve periodo: mantenere invariato il livello dei costi nel breve, visto che i bilanci attuali lo consentono, genererebbe un plus valore ed un investimento sul senso di squadra e di appartenenza che darebbe ancora lustro a questa azienda.

Andrea D'Orazio

**DIFENDI I TUOI
DIRITTI !!!**

ISCRIVITI ALLA

UILCA

L' A F O R I S M A

**Prendi la direzione opposta all'abitudine e
quasi sempre farai bene.**

(Jean-Jacques Rousseau)

Un Saggio per la Lettura



DANILO CHIRICO (Reggio Calabria, 1977) è un giornalista e scrittore. È stato autore di programmi di informazione per Rai1, Rai3, Mtv, LaeffeTv, Repubblica.it, Radio3. Ha scritto il romanzo *Chiaroscuro* (Bompiani, 2017) e sceneggiato la web serie *Angelo* (Raiplay). È autore di libri sulle mafie tra cui *Il caso Valarioti*. Nel 2011 con *Dimenticati. Vittime della 'ndrangheta* ha vinto il premio “Indro Montanelli – Giovani”.

“*Storia dell'antindrangheta*” (Rubbettino, 2021) ricostruisce per la prima volta i movimenti per l'occupazione delle terre, le lotte politiche e per il lavoro, le vertenze ambientaliste, le denunce della Chiesa, i conflitti sociali, i cortei studenteschi, le vicende personali e collettive di tutti coloro che in Calabria hanno combattuto una dura e rischiosa battaglia contro la criminalità organizzata dal secondo Dopoguerra ad oggi. Il quadro che emerge riscatta il popolo calabrese, spesso ingiustamente bistrattato: l'importante, e sin qui negata, Storia dell'antindrangheta custodisce infatti idee e strumenti utili alla necessaria rigenerazione del movimento antimafia del nostro Paese.

LETTERE E COMMENTI

Chiunque potrà scrivere a UILCATTIVI (uilcattivi@gmail.com)

Le idee, le proposte, i suggerimenti e, perché no, anche le critiche saranno di buon grado pubblicate. Pertanto, inviate alla nostra mail qualsiasi tipo di intervento per rendere questo news-magazine un luogo trasparente di confronto e di discussione al servizio esclusivo delle lavoratrici e dei lavoratori.



La Vignetta

**PRESSIONI, ESTERNALIZZAZIONI, RECAP...
MI SENTO OPPRESSO.
SARA' LO SCHIAVISMO DEL 3° MILLENNIO!**

